Elezioni Quirinale, manovre politiche e "tranello-Prodi" dalla minoranza Dem

Data: Invalid Date | Autore: Ilary Tiralongo



ROMA, 16 GENNAIO 2015 -Dopo le dimissioni del **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**, è iniziato il **toto-nomi** per l'individuazione di un suo degno successore.[MORE]

Toto-nomi, corredato da accordi tra gli schieramenti tendenzialmente in grado di superare eventuali impasse elettorali e permettere la scelta di una personalità neutrale, pienamente garante delle Istituzioni. La prima votazione è prevista per giovedì **29 gennaio**e dal Partito Democratico continua a mostrarsi una linea d'apertura e <<larga condivisione>> con tutte le correnti politiche. **Debora Serracchiani**, a Mix24, ha ribadito l'importanza di mantenere il consenso del gruppo guidato da **Silvio Berlusconi**in modo da ottenere <<numeri importanti>> specialmente per conferire al nuovo eletto "legittimazione".

Il premier **Renzi**, sostiene la convinzione che l'elezione avrà luogo senza intoppi << Per fine mese avremo il nuovo presidente, non ci saranno veti nemmeno dal Pd>> e ha inviato un messaggo al leader del Pdl per "incitarne il consenso", messaggio a cui Berlusconi ha risposto ricordando il ruolo fondamentale del suo partito, che di certo non accetterà un candidato in linea con i <<tre presidenti di sinistra che ci hanno portato una condizione di non democrazia>>.

Ma la possibilità di giungere alla nomina solo in **quarta votazione**, ha suscitato le reazioni di **Bersani,** che ha esposto i propri dubbi, a cui hanno fatto eco le parole di **Fassina**<<mi preoccupa... vuol dire che il premier non è interessato a costruire una convergenza ampia, e questo è un problema>> e **Matteo Orfini**osserva <<Siamo sicuri che nelle prime tre votazioni... dove è necessaria la maggiornaza qualificata, la cosa migliore sia votare scheda bianca?>> esplicitando poi la propria perplessità in merito alla ipotesi di << operazioni di segno opposto>>. Ciò a cui fa riferimento Orfini è una delle più importanti operazioni politiche che, se attuata, potrebbe pesantemente incidere sulle manovre di Palazzo Chigi. Le minoranze anti-Nazareno, ostili al legame

Renzi-Berlusconi potrebbero infatti approfittare della "votazione bianca" della maggioranza per ottenere **200-250 voti** a favore di un "candidato scomodo", come**Prodi,**che di fatto condizionerebbero il fronte maggioritario.

Per quanto un simile progetto sia difficoltoso da realizzare, ancor più per la eterogeneità dei gruppi coinvolti (dalla **minoranza Dem di Civati, a Sel e M5s**) la possibilità esiste e l'unico modo per "scongiurarla" sarebbe proporre un "nome largamente accettato" il chè ovviamente costituisce un'ulteriore difficoltà. Tale candidato, ad oggi, sembrerebbe essere Visco, Governatore della banca d'Italia.

Beppe Grillo, dal suo blog considera i nomi fatti per il **Quirinale**come <<emersi dal tunnel degli orrori>>. Di certo siamo solo agli inizi di questo nuovo iter che, attualmente, risulta inoltre legato alle discussioni presenti al Senato e alla Camera su**legge elettorale** e **bicameralismo**.

Fonte foto: huffingtonpost.it

Ilary Tiralongo

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/elezioni-quirinale-manovre-politiche-e-tranello-prodi-dalla-minoranza-dem/75477